Unione Sindacale di Base

I NUOVI PROFILI PROFESSIONALI NON CORRISPONDONO ALLE ASPETTATIVE DEI LAVORATORI DEI BENI CULTURALI



Roma, 06/08/2010

I NUOVI PROFILI PROFESSIONALI NON CORRISPONDONO ALLE ASPETTETIVE DEI LAVORATORI

DEI BENI CULTURALI

La conferma del taglio del 10% alle dotazioni organiche per l'anno 2010, al salario accessorio e il blocco degli aumenti salariali e delle assunzioni con il conseguente aumento dei carichi di lavoro, hanno determinato una situazione in cui il nuovo ordinamento professionale viene vissuto dai lavoratori dei Beni Culturali con molta preoccupazione e rabbia.

La preintesa concernente l'ordinamento professionale (nuovi profili professionali), sottoscritta da alcune OO.SS. e non dall'RdB/USBMBAC, il giorno 21 luglio 2010, stesso mese dei famigerati accordi di luglio del 1993, non prevede alcun riconoscimento del mansionismo, anzi, conferma una maggiore flessibilità del personale .

L'intesa sottoscritta è oggetto di verifica da parte dell'ARAN, con successiva sottoscrizione delle parti sociali e pubbliche.
L'Amministrazione, per far fronte al mancato ricambio generazionale e al necessario aumento del personale, ha individuato profili professionali che prevedono forme di flessibilità e formulazioni più ampie (mansionismo d'area), che tengono conto esclusivamente delle esigenze del Ministero.

Invece nessuna risposta concreta viene data a quei lavoratori che rimarranno completamente esclusi da qualsiasi ipotesi di passaggio al livello superiore, a quelli che pur svolgendo sostanzialmente le stesse funzioni percepiscono una diversa retribuzione, a coloro che sono risultati idonei nei percorsi di riqualificazione, e a quelli che sono risultati non idonei agli stessi percorsi di riqualificazione.Questi, infatti non avranno alcun riconoscimento economico e professionale ma solo una selvaggia flessibilità delle mansioni.

LAVORATORI EX ATM: RAGGIUNTO IL 100%, PER TUTTE E TUTTI. IL D.P.C.M. è in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

L'RdB/USBMBAC E' DALLA PARTE DEI LAVORATORI